

L'ARIETE artecontemporanea



EDWARD EVANS *reality frames imagination*

opening giovedì 21 novembre 2013 ore 18
via d'azeglio 42 bologna

21 11 2013 > 10 01 2014 | Info 348 9870574
lun giov ven sab 15.30 19.30 mar merc 15.30 17.30

Giovedì 21 novembre 2013 inaugura all'Ariete artecontemporanea una personale dell'artista statunitense Edward Evans. La mostra è stata presentata nel 2013 nelle sedi di Palazzo Ducale a Pavullo e a Rimini alla Galleria dell'Immagine di Palazzo Gambalunga, Musei Comunali. Nel 2012 all'Hunterdon Art Museum di Clinton, New Jersey (Usa).

I dipinti di Edward Evans riflettono una combinazione di virtuosismo tecnico e di interesse quasi mistico nell'esplorare il tessuto della realtà visiva. Le forme dipinte si allungano in pieghe, roteano in spire e si fondono in ombre. Il fascino di questi dipinti deriva anche dal modo in cui essi riflettono il ruolo svolto da pazienza, disciplina e intelligenza nella ricerca di un'espressione artistica personale. Kathryn Coe 'Evans. Expression in Abstraction'

Edward Evans è artista al contempo illusionista e iperrealista ... l'opera diventa in lui una sorta di campo gravitazionale in grado di piegare la materia e di creare e ricevere influssi dal mondo. I dipinti di Evans sono realtà filtrata dalla percezione, dalla memoria e dal tempo, si liberano in una nuova dimensione simbolica. È un'arte della memoria e di tracce. Parti dei dipinti sembrano essere illuminate da una luce abbagliante, una luce della stessa materia della tela, tentativo di comunione completa del nostro mondo interiore ed esteriore. Luca Gattoni 'The Folded Meaning. Xenobio'



Edward Evans nato in Minnesota, vi ha conseguito un Master of Fine Arts, un Bachelor of Science ed un Master of Arts. È professore emerito di Arte presso la Southwest Minnesota State University dove ha fondato il Southwest Minnesota State University Art Museum, Galleria Museo dell'Università di cui è direttore artistico. Nel 2002 Edward Evans e sua moglie Connie si sono trasferiti a Stroudsburg in Pennsylvania, vicino a New York, città nella quale l'artista attualmente lavora. Dagli anni settanta ad oggi ha avuto un'attività espositiva molto intensa negli Usa e all'estero. Ha tenuto mostre personali in numerose sedi istituzionali, Minneapolis Institute of Arts, Tweed Museum of Art, Phillips Museum of Art, Susquehanna Art Museum, Hunterdon Art Museum, Sheldon Swope Art Museum, Kalamazoo Institute of Arts, Waterloo Museum of Art. A New York ha tenuto mostre personali alla Franklin 54 Gallery, alla Durst Organization Lobby Gallery, alla Keen Gallery, alla Westbroadway Gallery e alla Ok Harris Gallery. In Europa ha recentemente esposto alla Galerie D'Art Contemporain Saint-Ravy Demange di Montpellier in Francia, alla Galéria Mesta Bratislavy di Bratislava in Slovacchia e in numerose sedi pubbliche e private.

Selected Public and Corporate Collections

Queens Museum of Art, New York, New York Phillips Museum of Art, Lancaster, Pennsylvania, Weisman Art Museum, Minneapolis, Minnesota, Waterloo Museum of Art, Waterloo, Iowa, Austin Museum of Art, Austin, Texas, El Paso Museum of Art, El Paso, Texas, Art Institute of the Permian Basin, Odessa, Texas, Kalamazoo Institute of Arts, Kalamazoo, Michigan, Royal Ontario Museum, Toronto, Canada, Bicentennial Art Museum, Paris, Illinois, Tweed Museum of Art, Duluth, Minnesota, Antico Palazzo Della Pretura di Castell'Arquato, Piacenza, Italy, Galerie Mesta Bratislavy, Bratislava, Slovakia, Galerie D'Art Contemporain Saint-Ravy Demangel, Montpellier, France, Museo Civico d'Arte Moderna, Spoleto, Italy, Università di Bologna, Italy, Washington Pavilion of Arts and Science, Sioux Falls, South Dakota, Franklin & Marshall University, Lancaster, Pennsylvania, Southwest Minnesota State University Art Museum, Marshall, Minnesota, North Country Art Museum, Park Rapids, Minnesota, ADM Honeywell 3 M Company, General Mills Wausau Insurance Companies, American Republic Insurance Company, First Bank System, American Consulate, Bratislava, Slovakia, University of Minnesota, Morris, Minnesota, University of Wisconsin, La Crosse, Wisconsin, University of South Carolina, Spartanburg, South Carolina, North Dakota State University, Fargo, North Dakota, Wells Fargo Banks, Minneapolis, Duluth, Minnesota, Sunbeam Lincoln National Crown Steel, Detroit, Michigan, American Natural Resources, Detroit, Michigan.

L'ARIETE artecontemporanea

EDWARD EVANS

GRAND ILLUSIONS / JOURNEY PAINTINGS



Opening **Mercoledì 30 giugno 2010** Ore 18 Via D'Azeglio 42 Bologna

Dal 30/6 al 30/7/2010 INFO 348 9870574 Orario> feriali 15.30-19.30
info@galleriaariete.it www.galleriaariete.it

L'ARIETE artecontemporanea presenta una mostra dedicata a Edward Evans, un protagonista dell'arte americana contemporanea. In mostra opere del ciclo pittorico '**Grand Illusions**' a cui l'artista sta lavorando da anni, intitolate nella selezione della mostra in Galleria 'Journey paintings'.

Edward Evans, nato a Marshall (MN), è artista amato dal pubblico e dalla critica internazionali. Ha al suo attivo circa 200 mostre personali e collettive in sedi pubbliche e private americane, canadesi, giapponesi, europee. I suoi dipinti, riuniti sotto il titolo 'Grand Illusions' per la loro straordinaria e illusoria immagine di superfici mosse, gualcite, sofferte, rese pittoricamente con tecnica complessa ed originale, hanno il fascino delle apparizioni appena intraviste, ambigue ed affascinanti nel loro non disvelarsi. Suggestioni stratificate, in un gioco di ombre e luci che attira l'occhio ad avvicinarsi, per cogliere qualcosa che ancora una volta ci dice del mistero inafferrabile della pittura.

Edward Evans, un protagonista dell'arte americana contemporanea. In mostra opere del ciclo pittorico 'Grand Illusions', in riferimento alle straordinarie e illusorie immagine di superfici segnate, gualcite, sofferte, suggestioni stratificate ambigue ed affascinanti nel loro non disvelarsi.

COMUNICATO STAMPA

Mostra - Seminario Depth of the Surface
Artisti: Edward Evans e Nanni Menetti

Enti promotori: ALMA MATER STUDIORUM
 UNIVERSITA' DI BOLOGNA UNIBOCULTURA
 DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA
 UNIVERSITA ' DI BOLOGNA
 e
 SOUTHWEST MINNESOTA STATE
 UNIVERSITY OF MARSHALL

Ente collaboratore: FRIENDS OF THE JOHNS HOPKINS UNIVERSITY
Organizzazione: a cura della Galleria L'ARIETE
 ARTECONTEMPORANEA, Via Marsili 7 -
 40100 Bologna", TELEFONO/FAX 051-
 331202; e-mail: patriziaraimondi@virgilio.it
 di Patrizia Raimondi

Luoghi: AULA GIORGIO PRODI
 P.zza S. Giovanni in Monte, 2
 Bologna

 e

 WILLIAM WHIPPLE GALLERY
 SOUTHWEST MINNESOTA STATE
 UNIVERSITY OF MARSHALL (USA)

Inaugurazione in Italia: 29 Gennaio 2004 ore 17
 AULA GIORGIO PRODI

Inaugurazione in USA: 9 Novembre ore 17
 WILLIAM WHIPPLE GALLERY

Durata in Italia: 29 Gennaio – 28 Febbraio 2004

Durata in USA: 9 Novembre – 3 Dicembre 2004

Catalogo: Book Editore – www.bookeditore.it

Orario di visita in Italia: Dal Lunedì al Venerdì ore 9 - 17

Oppure su appuntamento cell. 329 8835195

Eventi interni alla mostra: Lettura drammatizzata a cura di Arnaldo
 Picchi e degli studenti del laboratorio
 dell'Insegnamento di Istituzioni di Regia

(DAMS – Università di Bologna) di Parénklisis
(Al cuore nessun senso). Un testo di Nanni
Menetti sugli intoppi e le difficoltà di ogni
comunicazione.

Luogo della Lettura Drammatizzata:

Giovedì 26 febbraio 2004 alle ore 21 -Aula absidale di Santa Lucia, Via De Chiari 25/A – Bologna

La mostra, attraverso le opere dei due artisti indicati, intende configurarsi come una riflessione mirata sul ruolo della superficie nella comunicazione. Questa formulazione, forse così d'acchito criptica e oscura, si chiarisce immediatamente se la si pensa all'incrocio della pratica dell'arte e di quella della comunicazione, appunto così pervasiva nella nostra vita.

Inevitabile che l'arte venga evocata dalla "superficie". La superficie è ciò con cui i nostri sensi, tutti, non possono non avere rapporto e quale è il luogo dove i sensi riescono oggi a celebrare il loro vero trionfo se non l'arte? Perfino la forma d'arte che vorrebbe abolirli, quella così-detta concettuale, non può alla fine che manifestare questa sua volontà attraverso una traccia scritta che solo i sensi appunto paradossalmente possono cogliere.

Meno facile capire subito che la superficie sia al centro anche di ogni comunicazione. L'abitudine a privilegiare il contenuto del discorso ci ha portati automaticamente a pensare il significante del segno come un puro mezzo del tutto trasparente e non invece come un grumo fisico del tutto autonomamente attivo e il più delle volte del tutto refrattario all'attraversamento che ne tentiamo. E non vogliamo tanto pensare ai problemi che esso ci crea nelle lingue sconosciute, ma proprio ai fraintendimenti che grazie ad esso e per esso ci tribolano nella nostra vita di relazione quotidiana, dentro alla nostra stessa lingua.

Bene: decostruire queste convinzioni e riflettere sul ruolo autonomo che il significante e quindi ciò che unicamente vediamo o ascoltiamo del segno (il significato si sa, è puramente mentale e invisibile) significa acciambellarsi sulla pelle sensibile e quindi appunto sulla superficie della comunicazione e scavarvi il più a fondo possibile, per smontarne dati e luoghi comuni al fine di una sua nuova messa a punto per un suo migliore funzionamento secondo le sue stesse intenzioni di verità. E quali altre, se no? Si trattasse pure della verità di una bugia.

Fine per il cui raggiungimento si pensa che le opere dei due artisti indicati possano fungere da buon e utile volano.

La mostra è pensata a coronamento di un seminario intitolato Arte e comunicazione. Il potere della superficie che i due artisti terranno insieme nelle rispettive Università.

L'inaugurazione, ad opera dei Rettori e dei Responsabili delle relazioni con l'estero delle due Università, coinciderà anche con una riflessione pubblica di chiusura del seminario indicato sui temi legati alla mostra a cui parteciperanno i due artisti, gli autori degli scritti presenti in catalogo e esperti del settore.

Scritti in catalogo (Book Editore, Bologna, 2004) di Pier Ugo Calzolari, Roberto Grandi, Lorella Pagnucco Salvemini, Edward Evans, Chiara Pilati e Nanni Menetti.

Traduzione degli interventi, durante l'inaugurazione, a cura di Ann Gagliardi (FRIENDS OF THE JOHNS HOPKINS UNIVERSITY)

Ingressi liberi

Con preghiera di cortese pubblicazione



E D W A R D E V A N S

Grand Illusions

Inaugurazione Venerdì 30 Maggio 2003, ore 19

Sarà presente l'artista

Dal 30 Maggio al 29 giugno 2003
Orario di visita: xxxx

Con il Patrocinio dell'Associazione FRIENDS OF THE JOHNS HOPKINS UNIVERSITY

In collaborazione con L'ARIETE Arte Contemporanea Bologna

Dal 18 Luglio al 1 Agosto 2003 la mostra sarà presentata presso la casa natale di Raffaello
in Urbino a cura dell'Accademia Raffaello

FONDAZIONE DI CA' LA GHIRONDA

Giardino della Cultura Europea

Via Leonardo da Vinci, 19 - Ponte Ronca di Zola Predosa (Bo)

Tel. 051 757419 - Fax 051 2969247 - www.ghironda.it

Edward Evans "*Departure*", 2002
acrylic on line, cm. 71x91



la superficie come *mise en abîme* nell'opera di **Edward Evans** e di **Enzo Ruggiero**



subandsur-face

Info. tel 0536 23032 - fax 0536 308070
e-mail: galleriepalazzoducale@comune.pavullo-nel-frignano.mo.it

Orari di apertura:
martedì e giovedì 15/18* sabato 10/13* - 16/19
domenica 10/13-16/19
aperture straordinarie 26 dicembre e 1 gennaio 16/19
*apertura su richiesta all'Ufficio Cultura



Città di
Pavullo nel Frignano



GALLERIA D'ARTE
CONTEMPORANEA
PALAZZO DUCALE
DI PAVULLO NEL
FRIGNANO (MO)



con il patrocinio della
Provincia di Modena



subandsur-face

la superficie come *mise en abîme* nell'opera di **Edward Evans** e di **Enzo Ruggiero**

a cura di Paolo Donini

16 dicembre 2006 - 14 gennaio 2007

Palazzo Ducale - via Giardini 3 - Pavullo nel Frignano (Mo)

La S.V. è invitata all'inaugurazione della mostra sabato 16 dicembre alle ore 18

Interverrà Nanni Menetti, artista e docente di Estetica - Università degli Studi di Bologna
saranno presenti gli artisti

Il Sindaco
Romano Canovi

L'Assessore alle Attività Culturali
Fausto Gianelli

